RIPENSARE E RINNOVARE IL CURRICOLO

Il contributo dell'educazione civica

" Si delinea un 'core curriculum' che deve saper riscoprire le cose essenziali, quelle che contano nella formazione dei ragazzi di oggi, che sono già proiettati in un mondo per larga parte ancora sconosciuto, da affrontare con una dotazione di competenze appropriata"

Programmi e curricolo

- Quanto più un sistema scolastico è governato in modo centralistico, tanto maggiore è la funzione dei Programmi didattici nazionali.
- Quanto più un sistema scolastico è caratterizzato dalla cultura dell'autonomia, tanto maggiore è lo spazio che assume il curricolo didattico.

Anni settanta/novanta

- **Le teorie del curricolo si diffondono in Italia negli anni settanta (istanza partecipativa/istanza professionale).**
- **I Programmi nazionali sono sempre più orientati dalla cultura dell'autonomia.**
- **La programmazione didattica è " di tipo" curricolare**

Autonomia e curricolo

- Non ci sono più Programmi nazionali.
- Vengono individuati due ambiti complementari: al centro spetta l'emanazione di indirizzi (indicazioni) nazionali e l'individuazione dei livelli di qualità del servizio ritenuti essenziali; alla comunità scolastica compete l'elaborazione dellla propria Offerta Formativa, in dialogo con la regione e l'ente locale

DAI PROGRAMMI AL CURRICOLO

ITALO FIORIN UNIVERSITA' LUMSA ROMA

	PROGRAMMI	CURRICOLO
ESIGENZA	UNIFORMITA’	LOCALIZZAZIONE
RICHIESTE PROFESSIONALI	ESECUTIVITA’	RESPONSABILITA’

Il curricolo va costruito nella scuola,
non viene emanato dal centro per essere
applicato;
tale costruzione deve permettere l'accordo tra istanza centrale,
normativa e unitaria, ed istanza locale, pragmatica e flessibile;
la costruzione del curricolo implica una considerazione della scuola
come luogo di ricerca, in rapporto dialettico
con le istanze provenienti dalla comunità scientifica,
le istanze provenienti dalla comunità sociale
e quelle etiche, che caratterizzano l'orizzonte
dei valori condivisi rappresentati sia a livello centrale sia a livello locale;
la problematica curricolare
è il terreno su cui si muove l'innovazione educativa

Documento della
Commissione nazionale per le nuove Indicazioni: *La scuola del curricolo*,
pubblicato a cura del Ministero della P.I., Roma-Maggio 2007, p. 23.

CURRICOLO
Istanza di razionalità



metodologia

- 1. Diagnosi dei bisogni
- 2. Formulazione degli obiettivi
- 3. Selezione dei contenuti
- 4. Organizzazione dei contenuti
- 5. Selezione delle esperienze di apprendimento
- 6. Organizzazione delle esperienze di apprendimento
- 7. Determinazione di ciò che si deve valutare e scelta degli strumenti della verifica

H. Taba 1962

italo fiorin - www.anthroposeducazione.it

CURRICOLO
Istanza di socialità

La ‘fonte’ del curricolo va individuata nelle esigenze poste dalla società nella quale gli alunni dovranno inserirsi

RALPH TYLER (1949)

La scuola deve saper leggere la domanda di una società

in evoluzione.

Il curricolo va inteso come un processo di soluzione di problemi

L. STENHOUSE

Per Scurati

…



IL PAESAGGIO EDUCATIVO *È DIVENTATO ESTREMAMENTE COMPLESSO* ”



INSEGNARE NELLA SOCIETA' DELL'INCERTEZZA

Che cosa significa aiutare un alunno a crescere nella societa' dell'incertezza? Quali sono le competenze da sviluppare? Quali sono le esperienze da proporre?



Come far fronte ai rapidissimi cambiamenti, che rendono obsolete non solo le conoscenze, ma anche le abilità che la scuola fornisce?

Le sfide

- **Cittadinanza** (come essere cittadini del proprio paese e cittadini del pianeta?)
- **Multiculturalita'** (come passare dal 'villaggio mondo' al 'mondo villaggio'?)
- **Competenza** (come fronteggiare l'instabilità e l'incertezza dell'incessante cambiamento?)
- **Democrazia** (come opporsi alla massificazione e alla spersonalizzazione? Come conciliare eccellenza ed eguaglianza?)

IL CURRICOLO

- **VISIONE EDUCATIVA**

- Quali sono i valori che ispirano le scelte didattiche ed organizzative?

- **MODELLI TEORICI**

- Quali sono i riferimenti scientifici che fondano le scelte didattiche?

- **PROGETTAZIONE**

- Come è impostata la progettazione per essere coerente con i valori e le teorie di riferimento?

VISIONE: RIFERIMENTI AUTOREVOLI

DOCUMENTI NAZIONALI

- Indicazioni nazionali, Legge 92/19, Linee guida …

DOCUMENTI INTERNAZIONALI

(ad esempio i documenti del Consiglio d'Europa, dell'UNESCO, dell'ONU…)

RIFERIMENTI AUTOREVOLI (alcuni esempi)	Visione	Ambiente di apprendimento
DEWEY **FREINET**	Centralità alunno Educazione democratica	ESPERIENZIALE LABORATORIALE
TYLER **BLOOM**	Razionalità dei processi	INDIVIDUALIZZAZIONE (mastery learning)
BRUNER **GARDNER**	Culturalismo Pluralità delle intelligenze.	SOCIO-COSTRUTTIVO EURISTICO
DON MILANI **FREIRE**	Partecipazione alfabetizzazione	PARTECIPATIVO E RESPONSABILIZZANTE
DELORS	I quattro pilastri dell'educazione	UMANISTICO
MORIN **BATESON**	Paradigma della complessità	INTERDISCIPLINARE

ORIENTAMENTI PRESENTI NEI DOCUMENTI INTERNAZIONALI

Unione Europea	Apprendere ad apprendere	Approccio funzionalista
UNESCO	Apprendere a vivere e convivere	Approccio umanistico
OCSE-PISA	Sviluppare competenze	Approccio ‘autentico’ (apprendimento situato)

L’idea di scuola: la prospettiva

- “ Ogni persona di trova nella necessità di riorganizzare e reinventare i propri saperi, le proprie competenze e, perfino, il proprio stesso lavoro. Le tecniche e le competenze diventano obsolete nel volgere di pochi anni. Per questo l’obiettivo della scuola non può essere quello di inseguire lo sviluppo delle singole tecniche e competenze; piuttosto, è quello di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l’incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri. “

ORIENTAMENTO *ALLA* COMPETENZA



Nella parte visibile dell'iceberg abbiamo le conoscenze e le abilità. È la zona del sapere e del saper fare. Ma la parte sommersa, quella più profonda e ampia, è caratterizzata dall'affettività, la motivazione, l'immagine de sé e i valori

LE COMPETENZE CHIAVE



Le competenze chiave sono definite alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Competenza alfabetica-funzionale

Competenza multilinguistica

Competenza matematica, competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

Competenze digitali



Competenza personale e sociale e capacità di imparare ad imparare

Competenze in materia di cittadinanza

Competenza imprendItoriale

Consapevolezza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

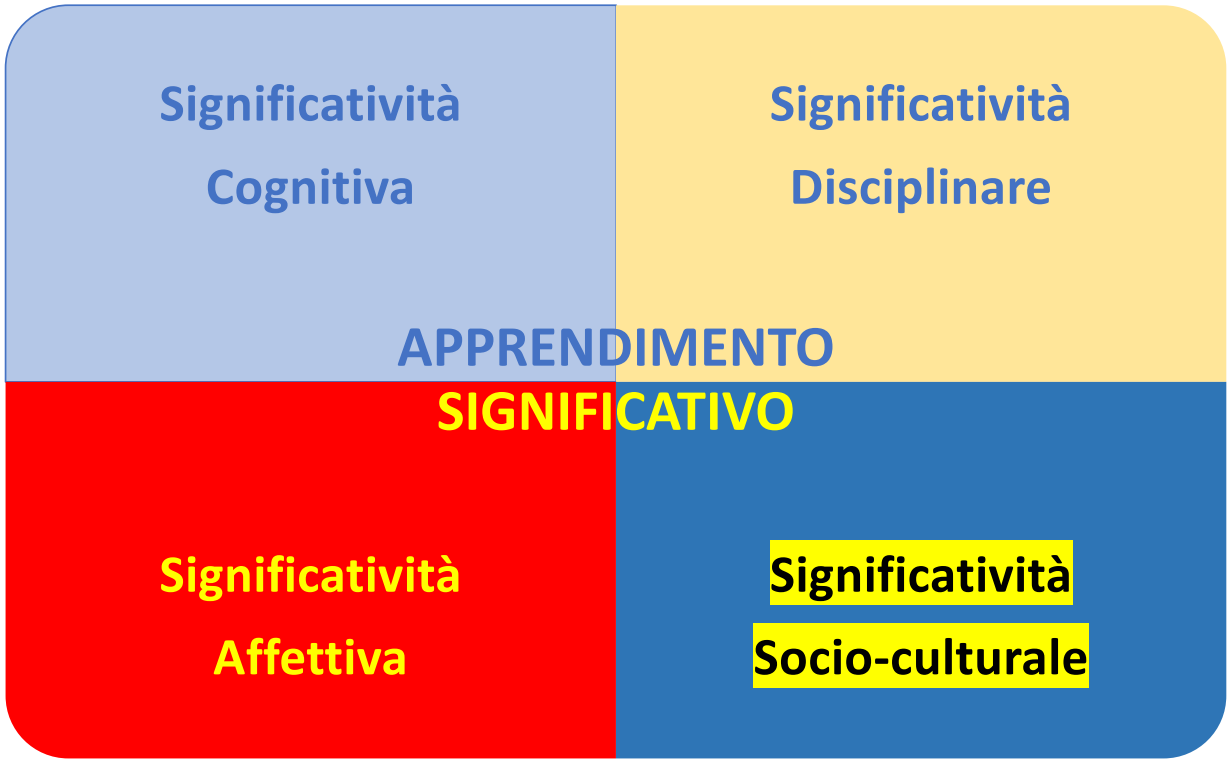
DALL' INSEGNAMENTO ALL' APPRENDIMENTO

APPROCCIO PER OBIETTIVI	APPROCCIO PER COMPETENZE
Centratura sui contenuti disciplinari che l'alunno deve recepire	Centratura su situazioni/problema, che l'alunno deve saper affrontare utilizzando gli strumenti disciplinari
Apprendimento 'accademico', decontestualizzato	Apprendimento 'autentico', collegati alla realtà di vita
Centralità dell'insegnante	Centralità dell'alunno
Aspettative di uscita: capacità di riprodurre contenuti disciplinare	Aspettative di uscita: sviluppo armonico delle competenze descritte dal Profilo
Valutazione: accertamento del grado di acquisizione dei contenuti e delle abilità	Valutazione dei livelli di competenza raggiunti rispetto agli apprendimenti disciplinari e non

FUNZIONE DELL' **UNITA'** DIDATTICA

DI INSEGNAMENTO	**DI APPRENDIMENTO**
Trasmette conoscenze e abilità disciplinari e pluridisciplinari	Promuove lo sviluppo delle competenze
La presentazione delle discipline rappresenta lo scopo dell'insegnamento	Le discipline sono considerate strumenti e non fini dell'insegnamento
L'attenzione è centrata sulle esigenze del programma (linearità)	L'attenzione è centrata sull'evolversi dell'apprendimento in situazione(circolarità)
Tale funzione non è –nella riforma- né esclusiva né la principale	Tale funzione è –nella riforma- la principale

L'IDEA DI APPRENDIMENTO



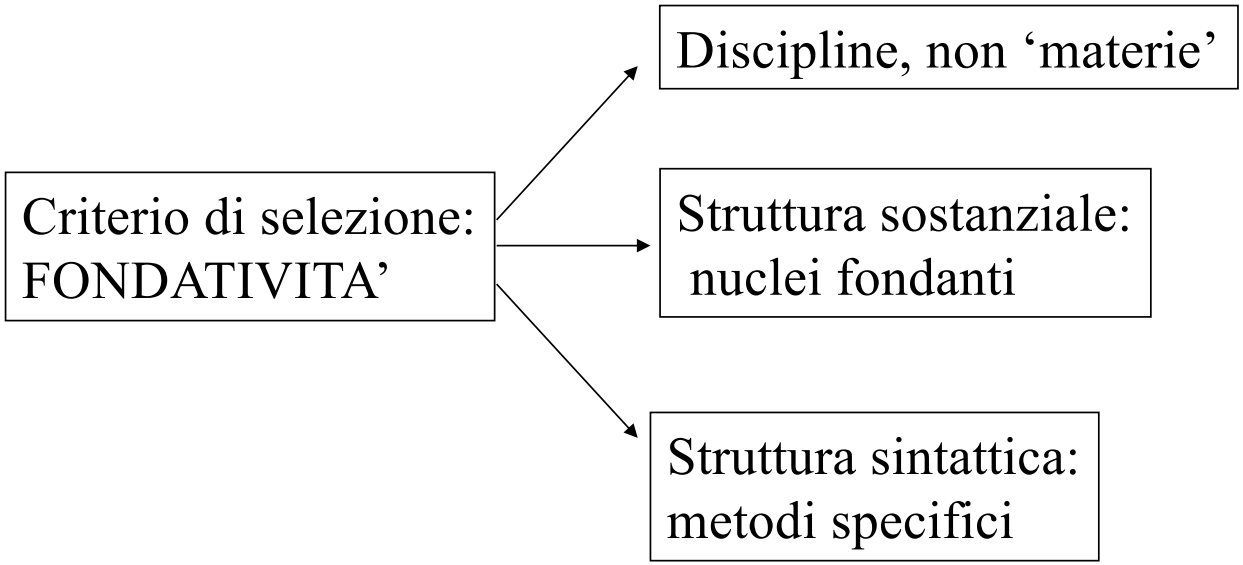
L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità
- Favorire l'esplorazione e la scoperta
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- Promuovere comportamenti pro-sociali

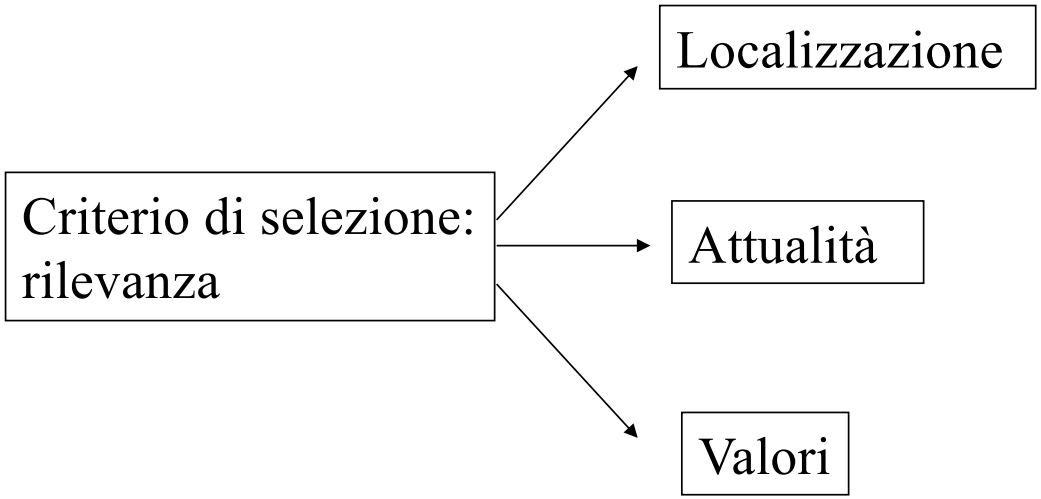
Discipline, non materie

- Le discipline di studio sono strumenti culturali
- La ‘materia’ è inclusa nel concetto di disciplina
- Insegnare ‘discipline’ è diverso di insegnare ‘materie’

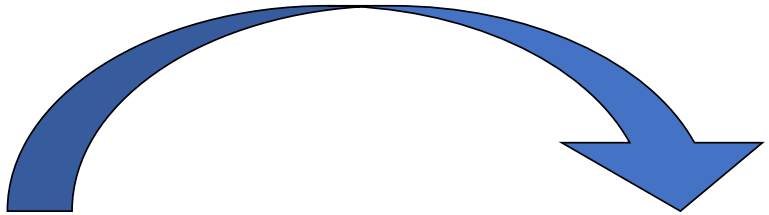
Significatività disciplinare



Significatività culturale



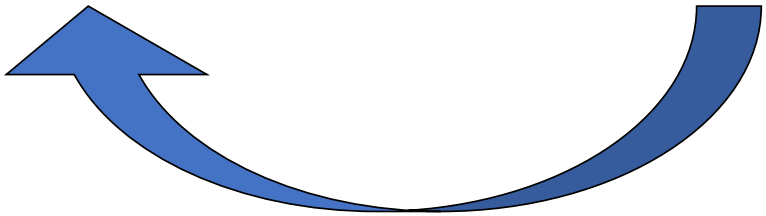
MATERIA E DISCIPLINA



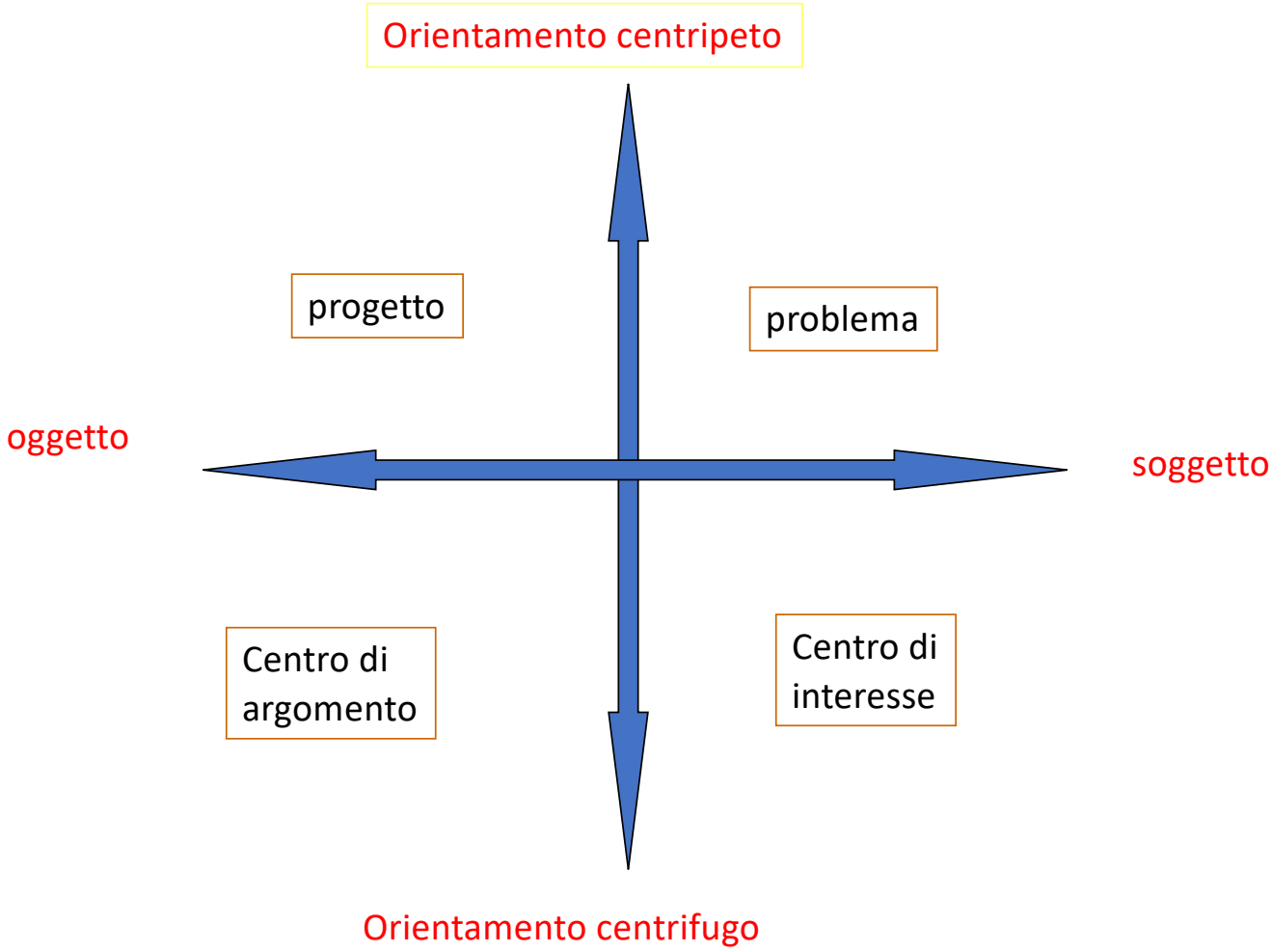
SINTASSI
COME MI PROCURO LE CONOSCENZE?

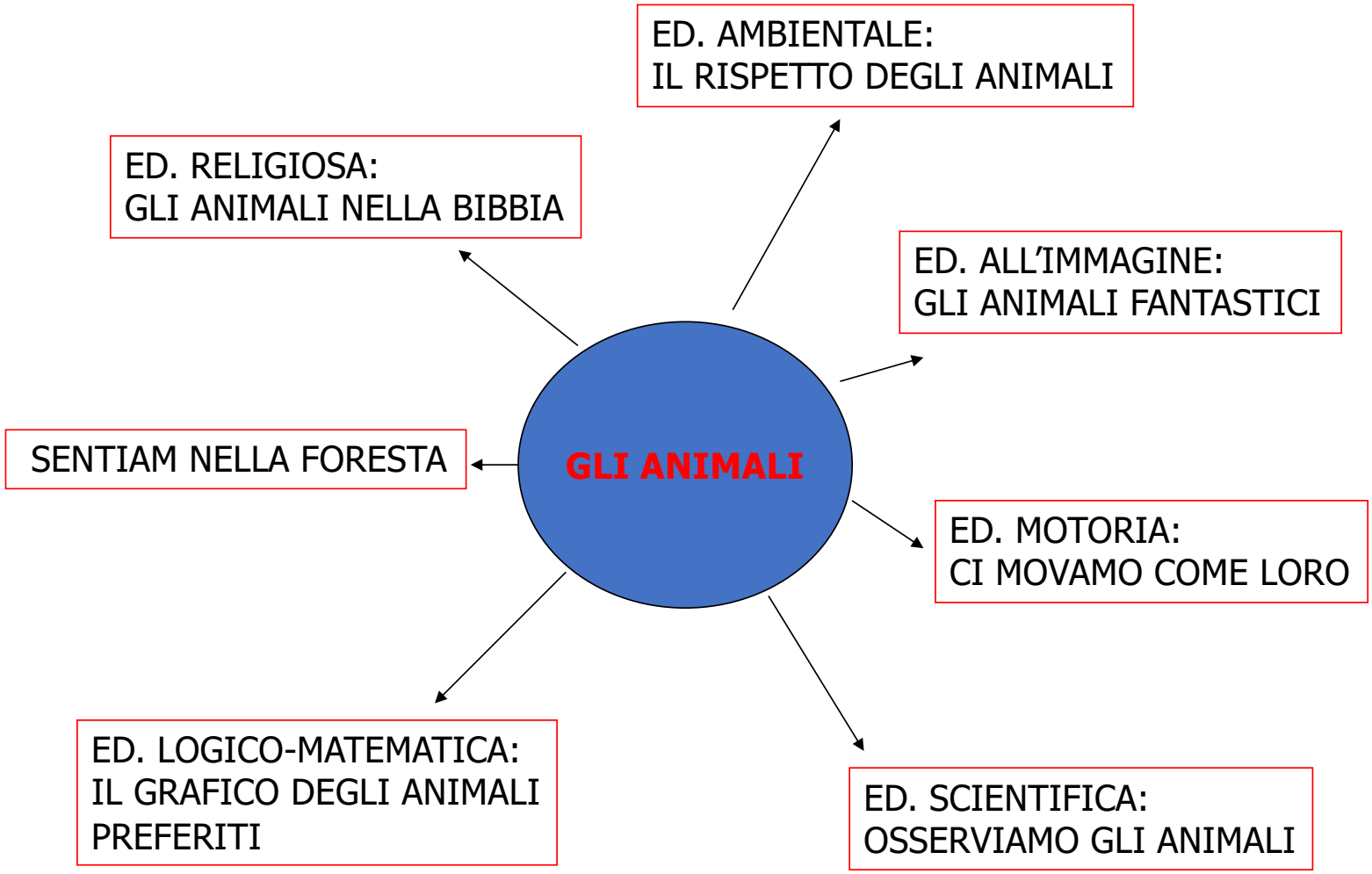
DISCIPLINA
SCIENTIFICA

OGGETTO FORMALE
DELLA DISCIPLINA



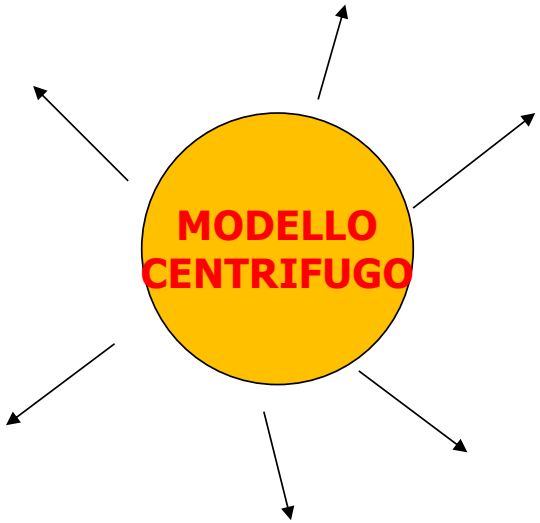
SOSTANZA
QUALI CONOSCENZE HO ACQUISITO?


Orientamento centripeto
progetto
problema
oggetto
soggetto
Centro di argomento
Centro di interesse
Orientamento centrifugo

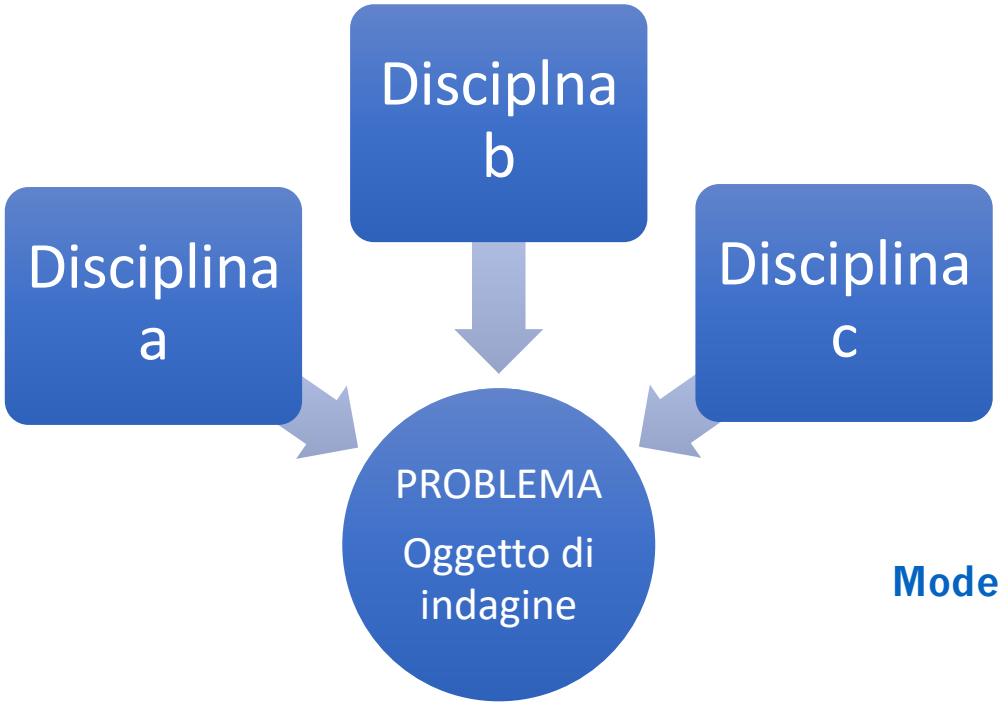

GLI ANIMALI
ED. AMBIENTALE:
IL RISPETTO DEGLI ANIMALI
ED. RELIGIOSA:
GLI ANIMALI NELLA BIBBIA
ED. ALL'IMMAGINE:
GLI ANIMALI FANTASTICI
SENTIAM NELLA FORESTA
ED. MOTORIA:
CI MOVAMO COME LORO
ED. LOGICO-MATEMATICA:
IL GRAFICO DEGLI ANIMALI
PREFERITI
ED. SCIENTIFICA:
OSSERVIAMO GLI ANIMALI

CENTRO DI ARGOMENTO

MANCANZA DI PROBLEMI DI PARTENZA
APPRENIDIMENTO GENERICO DI 'QUALCHE COSA
IN QUALCHE MODO' COLLEGATO'
CONOSCENZE GIUSTAPPOSTE, MA NON INTEGRATE
CONCETTO SETTORIALE DEL SAPERE

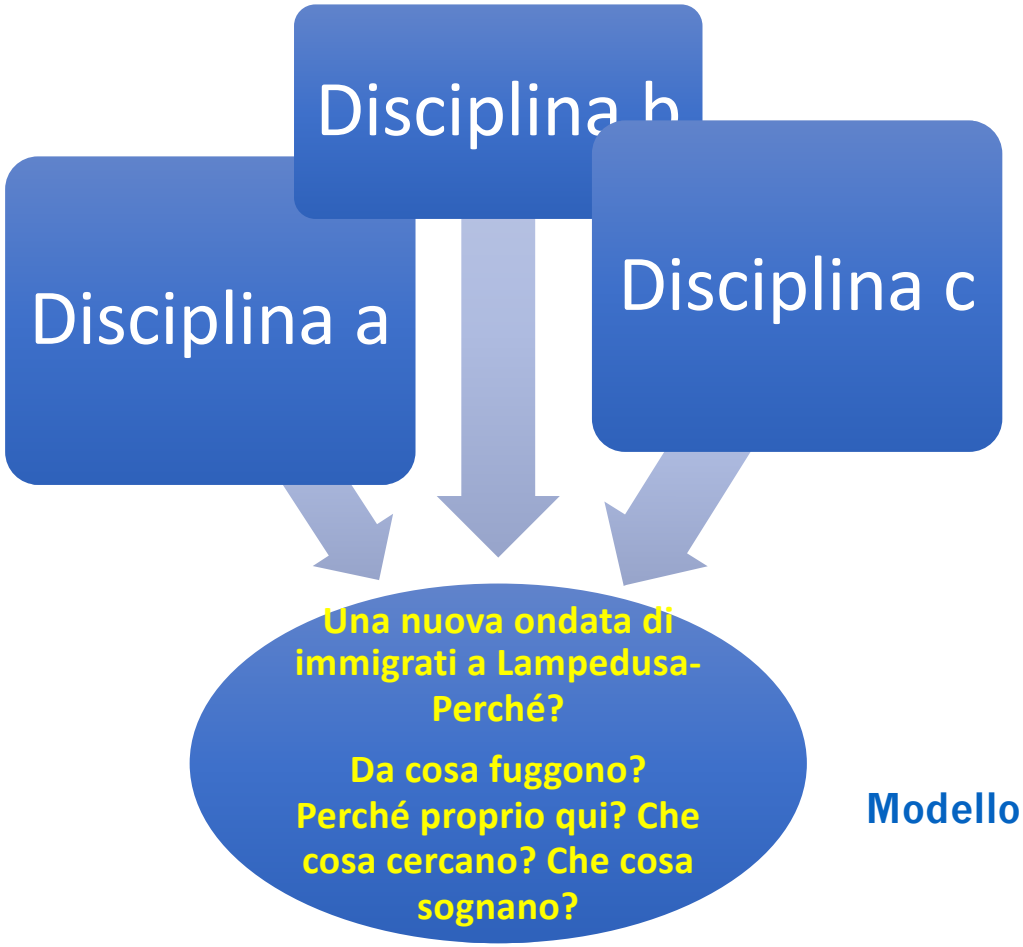


Prospettiva interdisciplinare



Modello centripeto

Prospettiva interdisciplinare



Modello centripeto

L’idea di apprendimento



<< La conoscenza umana, tutta la conoscenza umana,
è nata da uno stupore iniziale (…)
che prima ha incatenato l’attenzione
e poi ha messo in moto le energie intellettuali:
dall’emozione, alla curiosità, alla problematizzazione,
all’indagine
Sarebbe una scuola impossibile quella che si servisse dello stupore degli alunni per avviarli a pensare, che facesse nascere le discipline dal processo naturale di una curiosità che spinge ad ulteriori approfondimenti? >>

(A. Giunti)

DOMANDE DI RICERCA
PER L'ELABORAZIONE DEL CURRICOLO

- **Che cosa è rilevante insegnare?**
- **Perché, tra innumerevoli temi, scegliere proprio questi e non altri?**
- **Quale è la successione ottimale?**
- **Che ruolo ha l'esperienza dell'alunno nella mia progettazione?**
- **Come condurre le esperienze di apprendimento**?
- **Come valutarle?**

CURRICOLO E SCUOLA DELL'AUTONOMIA

- L'autonomia didattica della scuola trasferisce alla comunità professionale la responsabilità di definire un curricolo rispondente ai bisogni degli studenti e della comunità territoriale;

- Se al centro viene messo lo sviluppo delle competenze della persona, si rende necessario impostare un curricolo verticale, che favorisca l'accompagnamento pedagogico della persona.

- Il Profilo dello studente rappresenta il punto di riferimento che da unitarietà e continuità al curricolo.

Indicazioni per il curricolo verticale

- Profilo dello studente
- Competenze chiave (o di cittadinanza)
- Traguardi per lo sviluppo delle competenze
- Campi di esperienza, discipline e aree disciplinari
- Obiettivi di apprendimento
- Criteri metodologici condivisi
- Valutazione degli apprendimenti e delle competenze
- Certificazione delle competenze

MATRICE PER UN CURRICOLO VERTICALE

SCUOLA DELL' INFANZIA	I discorsi e le parole	La conoscenza del mondo	Il sé e l'altro	Il corpo e il movimento	Immagini, suoni e colori	CAMPI DI ESPERIENZA
SCUOLA PRIMARIA	Ambito linguistico	Ambito matematico-scientifico	Ambito antropologico	Ambito motorio	Ambito espressivo	AMBITI
SCUOLA SECONDARIA	Italiano Inglese ……	Matematica Scienze Tecnologia	Storia Geografia Cittadinanza e Costituzione Religione	Scienze motorie	Arte Musica	DISCIPLINE

CRITERI PER LA SELEZIONE DEI CONTENUTI

COSTITUZIONE

La Costituzione rappresenta il riferimento fondamentale, la chiave di lettura e di selezione dei temi oggetto di insegnamento



AGENDA 2030

- SOCIETA' INCLUSIVA
- ECONOMIA SOSTENIBILE
- CURA DELL'AMBIENTE
- DIRITTI UMANI
- POVERTA' VECCHIE E NUOVE

SERVICE-LEARNING

Il Service-Learning rappresenta una proposta pedagogica e didattica particolarmente efficace

COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA (dalle Raccomandazoni europee 2018)

- La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla **capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale**, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.
- La competenza in materia di cittadinanza **si fonda sulla conoscenza** dei concetti e dei fenomeni di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni lavorative, la società, l'economia e la cultura.
- Essa presuppone la comprensione dei **valori comuni dell'Europa**, espressi nell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.
- Comprende la conoscenza delle **vicende contemporanee** nonché l'interpretazione
- Per la competenza in materia di cittadinanza è indispensabile la capacità **di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune** o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società.
- Ciò presuppone la **capacità di pensiero critico** e abilità integrate di risoluzione dei problemi, nonché la capacità di **sviluppare argomenti** e di **partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità**, oltre che al processo decisionale a tutti i livelli, da quello locale e nazionale al livello europeo e internazionale.
- (……..)

TEMI PROPOSTI DALLA LEGGE

Art.3, 1

a) la Costituzione, le istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;

b) l' Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;

c) l' educazione alla cittadinanza digitale;

d) gli elementi fondamentali del diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;

e) l'educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identita, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;

f) l'educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;

g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;

h) formazione di base in materia di protezione civile.

Art. 3, 2

- **l'educazione stradale;**
- **l'educazione alla salute e al benessere;**
- **l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.**

Art. 4, 2

- **Al fine di promuovere la conoscenza del pluralismo istituzionale sono adottate iniziative per lo studio degli statuti delle Regioni;**
- **Al fine di promuovere la cittadinanza attiva, possono essere avviate iniziative per lo studio dei diritti e degli istituti di partecipazione a livello statale, regionale e locale;**

Come ‘distribuire’ i contenuti relativi ai vari temi all’interno del curricolo, in una prospettiva ‘verticale’?

	PROFILO DELL’ALUNNO	TEMATICHE	Monte ore
INFANZIA			99
PRIMARIA			165
SECONDARIA PRIMO GRADO			99
SECONDARIA SECONDO GRADO			165

Come ‘distribuire’ i contenuti relativi ai vari temi all’interno del curricolo, in una prospettiva ‘verticale’?

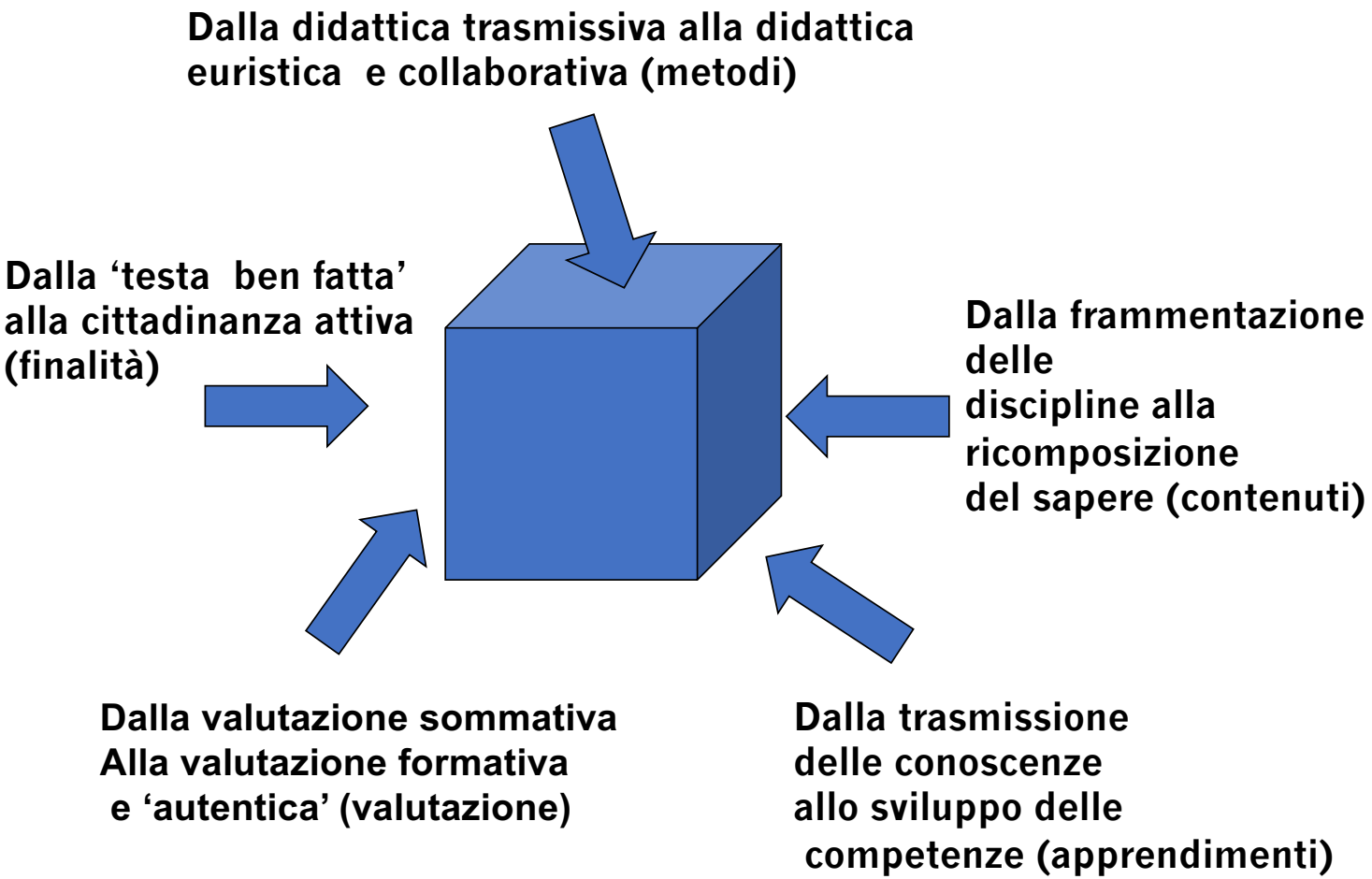
INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA DI 1° GRADO	SECONDARIA DI 2° GRADO
CITTADINANZA E SOCIETA’			
CITTADINANZA’ E SVILUPPO SOSTENIBILE			
CITTADINANZA E CULTURA DIGITALE			
CITTADINANZA E COSTITUZIONE			

AMBITO TEMATICI	DESCRIZIONE DELL'AMBITO	RIFERIMENTI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETNZE
CITTANINANZA E SOCIETA' Obiettivi Agenda 2030: 1, 2, 3, 4, 5, 8, 10, 11, 16, 17	In questo ambito verrà posta attenzione ai temi riguardanti la condizione umana, la composizione multiculturale e multireligiosa della società, i problemi legati alle diseguaglianze economiche, sociali, giuridiche, ai conflitti, all'inclusione, alle migrazioni …..	Riconoscere i problemi che caratterizzano la realtà sociale a partire dal proprio contesto di vita, fino ad una scala che comprenda la dimensione nazionale, europea, mondiale; Riconoscere e apprezzare il patrimonio artistico e culturale da tutelare; Promuovere interventi volti al miglioramento, in relazione ai problemi sociali individuati; ……

AMBITO TEMATICI	DESCRIZIONE DELL'AMBITO	RIFERIMENTI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETNZE
CITTANINANZA E SVILUPPO SOSTENIBILE' Obiettivi Agenda 2030: 6, 7, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 17	In questo ambito rientrano i temi riguardanti la cura dell'ambiente, la tutela della salute, il rispetto per gli animali …..	Osservare e riconoscere, a aprtire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali dovute agli interventi positivi e negativi dell'uomo, anche attraverso le tecnologie; Assumere comportamenti adegiati a varie situazioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogelogico, climatico , ecc.); Promuovere interventi volti al miglioramento, in relazione ai problemi sociali individuati; ……..

AMBITO TEMATICI	DESCRIZIONE DELL'AMBITO	RIFERIMENTI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETNZE
CITTANINANZA E CULTURA DIGITALE	In questo ambito rientrano i temi riguardanti consapevolezza critica riguardante le tecnologie dell'informazione, con particolare riguardo alla comunicazione attraverso i social; particolare attenzione va data alla dimensione etica dell'utilizzo dei mezzi di comunicazione digitale, prestando attenzione anche a fenomeni quali il cyberbullismo, le fake news, la dipendenza dai video giochi…	Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali; Interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare le forme di comunicazione appropriate per un determinato contesto; ……..

RIPENSARE IL CURRICOLO



LA CITTADINANZA AL CENTRO DELLA VITA DELLA SCUOLA

In quanto comunità educante, la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi e emotivi, e è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria



